

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

CLASSE 3-4Q Socio Sanitario

A.S. 2025/2026

DOCENTE: PROF.SSA ROSSELLA CORDOVA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1: Le principali scuole di pensiero della psicologia

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE E CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none">• Partecipare alla presa in carico socioassistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.• Programmare semplici azioni per soddisfare i bisogni socio - assistenziali e sanitari in ottica di prevenzione e promozione della salute <p>Competenze chiave europee</p> <ul style="list-style-type: none">• Competenza alfabetica funzionale• Competenza digitale• Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare• Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">• Identificare il campo d'indagine teorico ed applicativo delle diverse scuole di pensiero	<p>1. La nascita della psicologia come scienza autonoma</p> <ul style="list-style-type: none">- Principali teorie psicologiche che trovano campo d'applicazione nei servizi per la sanità e l'assistenza sociale- Aspetti applicativi delle principali scuole psicologiche- Principali stati psicopatologici dell'età evolutiva <p>2. Il comportamentismo CASO DA ANALIZZARE: <i>Un rinforzo per Marta, Antonio, un bambino "difficile"</i></p> <p>3. La psicoanalisi e Freud CASO DA ANALIZZARE: <i>Andrea e Giulia stanno crescendo. "rimozione e la genesi delle nevrosi".</i></p> <p>3. La psicologia umanistica UNA STORIA PER CAPIRE: <i>" Il rapporto empatico tra un educatore e i suoi clienti". L'importanza di dire no.</i></p> <p>4. Il cognitivismo A TU PER TU CON UN PROFESSIONISTA</p> <p>5. La teoria sistemico-relazionale</p>

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2: Le principali teorie della comunicazione

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE E CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza • Agire, anche in ambienti non noti, individuando modalità di comunicazione idonee a favorire la relazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare i bisogni comunicativi in relazione alle diverse tipologie di utenti e gruppi • Riconoscere le distorsioni comunicative e i principali disturbi della relazione 	<p>1. La comunicazione come trasmissione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le principali teorie della comunicazione La pragmatica della comunicazione e della relazione e i suoi disturbi - Utenti e gruppi con specifici bisogni comunicativi <p>2. Per diventare cittadini attivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione e informazione: le Fake news <p>3. La comunicazione come azione e interazione CASO DA ANALIZZARE: <i>Il silenzio di Annalisa</i> LETTURA: <i>La “punteggiatura” della comunicazione</i></p> <p>4. La comunicazione come relazione UNA STORIA PER CAPIRE: <i>“Comunicare con i bambini in difficoltà”</i>. CASO DA ANALIZZARE: <i>Dialogo tra un operatore e un utente</i>.</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO 3: Le principali teorie dello sviluppo

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE E CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le tecniche di animazione in relazione alle diverse età e ai bisogni del minore. 	<p>1. Piaget e la teoria dello sviluppo cognitivo.</p> <p>2. Erickson e la teoria dello sviluppo psicosociale</p> <p>3. La teoria dell'attaccamento: J. Bolwby; M. Ainsworth.</p> <p>Materiale pluridisciplinare: dai libri alla realtà. “L’incoraggiamento dei maestri”.</p>

UNITA' D'APPRENDIMENTO 4: Minori e forme di maltrattamento

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE E CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> Realizzare in collaborazione con altre figure professionali sostegno e tutela della persona con fragilità e/o disabilità, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita. 	<ul style="list-style-type: none"> Identificare le caratteristiche del maltrattamento sui minori. 	<p>1. Il maltrattamento sui minori</p> <p>2. Le tipologie del maltrattamento.</p> <p>3. Forme di maltrattamento psicologico in famiglia</p>

UNITA' D'APPRENDIMENTO 5: I soggetti disabili

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE E CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere i concetti di disabilità, deficit e handicap Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica del grado di autonomia dell'utente 	<p>1. Definire la disabilità CASI DA ANALIZZARE: <i>"Tre giovani da inserire nel mondo del lavoro"</i> LETTURE: <i>Che cosa significa "Abilismo"?</i> D. Ianes LETTURE: <i>"La qualità della vita delle persone disabili"</i> A. Canevaro</p> <p>2. La disabilità intellettiva e sindromi genetiche CASI DA ANALIZZARE: <i>"Davide e la Sindrome di Williams"</i> A TU PER TU CON UN PROFESSIONISTA Quattro domande a... <i>Una formatrice in ambito educativo</i></p> <p>3. Le disabilità sensoriali CASO DA ANALIZZARE: <i>"La cecità e le doti artistiche di Clara"</i></p>

UNITA' D'APPRENDIMENTO 6: Il disagio psichico

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE E CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della patologia mentale 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere i principali quadri clinici delle malattie cronico degenerative e infettive Riconoscere problemi e interventi legati all'area psico - sociale e dell'integrazione 	<p>1. Definire e classificare la malattia mentale</p> <p>2. I disturbi psichici A TU PER TU CON UN PROFESSIONISTA Tre domande a... <i>Un professore di psicologia CASI DA ANALIZZARE:" I disturbi d'ansia di Patrizia durante la pandemia;</i></p> <p>LETTURE: " Il panico come «paura della paura" Vegetti Finzi LETTURE: "Comprendere la schizofrenia" di V. Andreoli</p>

UNITA' D'APPRENDIMENTO 7: Minori e stati psicopatologici

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE E CONTENUTI
------------	----------	------------------------

<ul style="list-style-type: none"> • Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. 	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare tecniche di osservazione e accudimento del bambino. • Distinguere i principali stati psicopatologici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Principali stati psicopatologici dell'età evolutiva. • Il disagio psichico in età evolutiva. • I disturbi del neurosviluppo • L'ospedalizzazione in età evolutiva.
--	---	---

UNITA' D'APPRENDIMENTO 8: Gli anziani

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE E CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base dell'anziano, nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. 	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare tecniche di osservazione e accudimento dell'anziano. • Distinguere i principali stati psicopatologici. 	<p>1. La psicologia dell'età anziana CASO DA ANALIZZARE" <i>Il pensionamento di Giorgio e Lucia</i> LETTURA: "Il pensionamento come condizione psico - sociale"</p> <p>2. Gli anziani e la demenza A TU PER TU CON UN PROFESSIONISTA 3 domande a... <i>Un'antropologa</i> CASO DA ANALIZZARE: "Il declino di Antonio" LETTURA: "Comunicare con gli anziani affetti da Alzheimer"</p> <p>3. Il morbo di Parkinson CASI DA ANALIZZARE: "Una diagnosi infausta"</p> <p>4. La famiglia dell'anziano malato CASI DA ANALIZZARE "Tra rabbia e vergogna"</p>

METODI – MATERIALI - SUSSIDI

La mediazione didattica si ispirerà ai seguenti criteri:

- Rendere espliciti alla classe obiettivi, metodi e contenuti dell'intero percorso formativo e dei singoli moduli. In occasione delle verifiche, esplicitare quali conoscenze, competenze e capacità vengono misurate attraverso la prova.
- Usare strategie che stimolino la ricerca e l'elaborazione di soluzioni, piuttosto che una ricezione passiva dei contenuti della disciplina.
- Utilizzare tecniche di valorizzazione delle preconoscenze e dei prerequisiti degli allievi come momento di partenza di nuovi apprendimenti.
- Utilizzare tecniche che consentano agli allievi di riflettere sui propri processi di apprendimento e sui propri errori per poterli controllare. In particolare, utilizzare tecniche per organizzare, dirigere e controllare i processi mentali adeguandoli alle esigenze del compito da svolgere
- Costruire gli apprendimenti attraverso un percorso di operazioni cognitive e di applicazioni operative, privilegiando il metodo laboratoriale.
- Fare ricorso ad un apprendimento di tipo esperienziale, utilizzando anche simulazioni.
- Utilizzare strategie finalizzate all'apprendimento di un metodo di studio.
- Utilizzare forme di apprendimento cooperativo • Contestualizzare e aggiornare gli apprendimenti.
- Prevedere, ove possibile, forme di individualizzazione degli apprendimenti che consentano il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti all'interno delle programmazioni e che siano più motivanti e adeguate alle caratteristiche cognitive degli allievi.

Nella mediazione didattica saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- DDI, Webinar
- Lim
- Libro di testo
- software di vario tipo
- Laboratori informatici
- Dizionari di psicologia
- Quotidiani e riviste

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Ci si servirà della valutazione:

- **diagnostica** per acquisire informazioni relative ai livelli di partenza e programmare gli interventi didattici
- **formativa** per controllare il processo di insegnamento/apprendimento
- **sommativa** per verificare gli apprendimenti ed esprimere un giudizio complessivo e un voto.

La verifica degli apprendimenti e l'attribuzione del voto verrà effettuata attraverso le seguenti tipologie di prove:

- Verifiche orali
- Prove strutturate e semi-strutturate:
- Test a scelta multipla
- Quesiti a completamento
- Quesiti a risposta singola

- Quesiti a corrispondenza
- Quesiti vero/falso
- Trattazione di temi
- Risoluzione di problemi e di casi
- Stesura di progetti
- Temi

Le verifiche si eseguiranno al termine di ogni modulo o/e di ogni unità formativa.

La valutazione degli allievi terrà conto non solo dei dati direttamente misurabili attraverso le verifiche, ma anche di quelli che emergono dal processo complessivo di insegnamento/apprendimento. In particolare saranno considerati i seguenti elementi:

- Partecipazione consapevole all'attività didattica
- Frequenza
- Presenza alle verifiche programmate
- Impegno
- Utilizzazione funzionale del materiale didattico • Svolgimento regolare dei compiti in classe e a casa
- Progressione rispetto ai livelli di partenza:

Erice, 20 novembre 2025

Docente

Prof.ssa Rossella Cordova